

# Tesi triennale

scienze internazionali, dello sviluppo e della  
cooperazione

Prof. Anna Caffarena  
Relazioni internazionali

# Quali competenze

Attraverso il lavoro di tesi lo studente può apprendere **come condurre una ricerca** su una questione/problema e sistematizzarne l'esito. Questa è una **competenza centrale anche nel mondo del lavoro**.

La **capacità di analisi** è infatti alla base dei processi decisionali che contraddistinguono le professioni ad alta qualificazione.

# Le capacità mobilitate

Progettazione, lettura attiva, selezione e organizzazione delle informazioni, comunicazione scritta e orale.

Oltre alle competenze linguistiche in una o più lingue straniere a seconda delle fonti utilizzate.

# Una questione di metodo

Pensate alla **tesi come project work**,  
cioè un piano di lavoro per realizzare un obiettivo (scrivere la tesi)  
sviluppando una vostra idea (tema).

Considerate le **4 fasi** del progetto e definite i tempi alla luce di **vincoli** e **risorse**.



# Vincoli e risorse

I **vincoli** sono dati dall'ampiezza del lavoro richiesto, dalla scansione delle sessioni di laurea, dalle tempistiche necessarie a individuare il relatore e scrivere la tesi (inclusi i tempi di correzione).

Le **risorse** sono il tempo che potete investire, le fonti (riflettere su natura e accessibilità), la vostra competenza di lettura, selezione delle informazioni, organizzazione dei contenuti, scrittura.

# La tesi come project work

## I passaggi in dettaglio

- Ideare **ricerca**                      Individuare il tema e quindi la domanda di
- Pianificare **tempi**                      Definire un indice e la bibliografia, fissare i
- Realizzare **Scrivere i capitoli previsti**
- Chiudere **Rifinire il testo e presentare**

# 1. ideare



# Individuare una domanda di ricerca

**Definire la domanda di ricerca è essenziale.**

La logica dello scritto, dunque l'organizzazione dei contenuti,  
non può che derivare da questa.



## CHE COSA VOGLIO DIMOSTRARE?

La risposta alla domanda di ricerca costituisce il punto di arrivo al quale tenderò.

In funzione di questo strutturerò la mia argomentazione (ospitata da capitoli e paragrafi in successione), sostenendola con elementi tratti dalla letteratura, dati, ecc.



# Essenziale, ma come?

Una domanda di ricerca nasce da una curiosità.



Sviluppare delle curiosità è il **riflesso di una postura attiva rispetto ai contenuti degli insegnamenti**, inclusi i libri che si leggono.

Di norma un quesito di ricerca nasce in un'area di interesse per noi. L'area di interesse, tuttavia, non è un quesito di ricerca

## Area di interesse

## Domanda di ricerca

Il realismo nelle relazioni internazionali

Perché Obama è stato definito realista?

Il liberalismo e il ruolo degli individui

In che modo il concetto di sicurezza umana ha influenzato le operazioni di mantenimento della pace?

La relazione tra Russia e USA

Ha qualche fondamento parlare di una nuova Guerra fredda tra Stati Uniti e Russia?

# Come si passa da un'area a un quesito di ricerca

Se non si ha maturato nel tempo una curiosità, ma si ha interesse per un'area o un tema generale, **si può elaborare una domanda di ricerca attraverso la lettura attiva di testi** consigliati dal potenziale relatore scelto tra i docenti competenti sul tema/area.

Il questa fase il potenziale relatore può guidare la ricerca preliminare in modo da **evitare gli errori più comuni**.

# Gli errori da evitare

- Un quesito troppo **generico**
- Un quesito troppo **ampio**
- Un quesito che comporta un lavoro **al di sopra dei vostri obiettivi**
- Un quesito **difficile** da affrontare con le **fonti** a disposizione (l'utilizzo di quotidiani è complesso, può esserlo quello di fonti in lingua straniera)

Quanto più il tema è ampio tanto più è difficile affrontarlo in un lavoro di dimensioni ridotte

# Il problema del metodo

Una domanda di ricerca adeguata deve poter trovare risposta attingendo alle **fonti disponibili** e impiegando un **metodo** che si è in grado di applicare.

# Il quesito di ricerca ideale



# Presentare un'idea al relatore

Se non è stato necessario confrontarsi prima, quando si ha una o più idee articolate in forma di quesiti di ricerca occorre **identificare il relatore** che meglio può seguire il progetto e proporglielo.

I **tempi di lavoro** sono fondamentali in quanto una richiesta presentata con poco anticipo rispetto alla sessione che avete identificato come utile per voi preclude quasi a chiunque di accogliere il vostro progetto.

Se riuscite ad articolare la vostra idea in **5 punti (una sorta di abstract)** il relatore la comprenderà facilmente e sarà invogliato ad assecondarvi.



## 2. Pianificare



# Programmare le tappe

Una volta individuato il relatore ed essersi confrontati sul quesito (magari ridefinendone i contorni), si può passare alla pianificazione.

**Pianificare significa individuare dei passaggi e definirne la collocazione nel tempo.** Per essere sicuri di arrivare al traguardo nei tempi previsti, meglio partire dalla sessione di laurea prescelta e procedere a ritroso sul calendario. Questo consente anche di verificare se l'obiettivo che vi siete dati è realistico.

**Presentare almeno una parte della tesi prima di richiedere la firma sulla domanda di laurea deve rientrare nel programma di lavoro**

# La struttura dei contenuti

I **due passi successivi** sono:

- predisporre un **indice dettagliato**
- creare la **bibliografia**

Personalmente richiedo, insieme all'Indice, una prima stesura dell'Introduzione (per verificare che la forma e la struttura non presentino problemi, e anche che il piano di lavoro sia solido).

# Comporre l'indice

Indice

Introduzione

1. Titolo capitolo

1.1. (capitolo 1 paragrafo 1) titolo

1.2 (capitolo 1 paragrafo 2) titolo

2. Titolo capitolo

2.1. (capitolo 2 paragrafo 1) titolo

2.2 (capitolo 2 paragrafo 2) titolo

Conclusione

Bibliografia/Sitografia (eventuali Appendici)

# L'indice e la funzione delle parti

Ogni lavoro si apre con un'**Introduzione** e si chiude con una **Conclusione**

Il **corpo centrale** del testo – composto dai Capitoli previsti – ospita l'articolazione del vostro argomento.

La tesi nella sua completezza prevede anche un Indice (posto all'inizio), la **Bibliografia** e/o la **Sitografia**, un'**Appendice** documentale, se necessaria (poste alla fine).

Immagini, grafici e tabelle sono integrate nel testo, ove necessari.

-

# La funzione delle parti/introduzione

L'**introduzione** è dedicata a illustrare l'argomento della tesi, la sua rilevanza, il metodo che si intende seguire per affrontarlo, i principali passaggi dell'argomentazione (che dovrebbero coincidere con i capitoli), l'obiettivo del lavoro.

Sintetica ed efficace, l'Introduzione deve dunque essere concepita come un **invito** e una **guida alla lettura**.

# La funzione delle parti/**corpo centrale-i capitoli**

Il **corpo centrale** ospita lo svolgimento dell'argomentazione. La sua **strutturazione in capitoli e paragrafi è fondamentale per trasmettere con chiarezza il disegno della ricerca.**

Una volta stabilita la suddivisione in capitoli e paragrafi è opportuno produrre una "**scaletta**" per ciascun paragrafo.

# La scaletta

**Una buona scaletta è fondamentale.** Quanto più la scaletta è "stretta", nel senso che indica tutti i passaggi significativi dell'argomentazione, tanto più sarà facile scrivere senza perdersi. Idealmente, **ciascun punto della scaletta è trattato in un capoverso.**

Se per sviluppare un punto occorrono più capoversi, è bene aiutare il lettore a cogliere quando si passa al punto successivo.



# La funzione delle parti/**conclusione**

Le **conclusioni** portano a compimento il lavoro, riprendendo e dando sistemazione coerente alle considerazioni svolte dallo studente nel corso della trattazione. Se la ricerca è costruita a partire da un quesito, le conclusioni ospitano la risposta a tale quesito, formulata sulla base degli elementi raccolti e illustrati nei capitoli che compongono il lavoro.

**La qualità finale della tesi dipende in misura considerevole dall'accuratezza di questa fase preparatoria.**

# Creare la bibliografia



La **bibliografia** iniziale viene progressivamente arricchita **consultando selettivamente le fonti utilizzate dagli autori più rilevanti nei contributi più significativi.**

# 3. Realizzare



# mettendosi a scrivere: le fonti

La tesi è un lavoro di ricerca **originale (nel senso di individuale)** che l'autore elabora servendosi delle fonti rilevanti.

**Un utilizzo appropriato delle fonti è fondamentale.** È spesso utile o addirittura essenziale citare direttamente le proprie fonti, anche riportando passaggi di una certa ampiezza: **le parole altrui vanno sempre poste tra virgolette e va indicato il testo da cui sono tratte.**

Esplicitare (riportando la fonte) anche la provenienza di idee e posizioni non specifiche dell'autore della tesi. Mostrare di aver consultato bene le fonti è un pregio del lavoro di ricerca.

# Il plagio

Il **plagio** (che è un reato) consiste **nell'utilizzo indebito di proprietà intellettuale altrui**, appropriandosi di parti di scritti o pensieri senza dichiarare esplicitamente da dove sono tratti.

Si configura come un plagio **anche l'utilizzo di materiali web** dei quali non si dichiara la fonte.

I docenti utilizzano ora appositi software per evitare che la presentazione di materiali utilizzati in modo improprio esponga lo studente alle sanzioni di Legge.

# Come si cita

## **Sistema autore-data (ormai prevalente anche sulle riviste scientifiche):**

Consiste nel citare all'interno del testo, tra parentesi: a) il cognome dell'autore; b) l'anno di edizione del testo; c) se si tratta di una citazione diretta (tra virgolette), la pagina. Il cognome dell'autore e la data del volume consentono al lettore di risalire al titolo tramite la Bibliografia.

Es. La politica estera italiana è afflitta da problema della ricerca dello status **(Rossi 2000, 61)**. Dunque....

# La bibliografia

## La bibliografia riporta tutti i volumi effettivamente utilizzati per la ricerca

Di un libro si indicano: autore, anno di pubblicazione, titolo in corsivo, luogo di pubblicazione, casa editrice.

Esempio: Kennedy, P. (1989), *Ascesa e declino delle grandi potenze*, trad. it. (se il testo è tradotto) Milano, Garzanti.

Di un articolo si indicano: autore, anno di pubblicazione, titolo in corsivo, nome rivista tra virgolette, volume, numero, pagine.

Esempio: Fabbrini, S. (2005), *Un paese conservatore*, "il Mulino", 417, n. 1, pp. 102-111.

# Come si cita un documento tratto dal web

Un articolo tratto da una rivista consultata on-line si cita come un articolo di rivista, ma indicando il link e quando si è consultata la pagina web.

Un articolo o un Rapporto tratto dal sito di una organizzazione di ricerca si cita come un articolo/libro, ma indicando il link e quando si è consultata la pagina web.

Una pagina istituzionale ad esempio dal sito delle Nazioni Unite o del Ministero degli Esteri Italiano, si cita indicando il sito, link, e quando si è consultata la pagina.

**Evitare di utilizzare fonti web di dubbia autorevolezza.**



# L'uso delle note

Le **note a piè di pagina** servono per: illustrare l'origine delle informazioni fattuali esposte nel testo, integrare le informazioni bibliografiche, aggiungere considerazioni o commenti secondari.

Queste **note di testo** (non bibliografiche) sono presenti anche se si utilizza il sistema di citazione autore-data.

# Scrivere

Mettendosi a scrivere è fondamentale ricordare che **si scrive per comunicare** – dunque è bene tener presente il lettore – e che **la forma è sostanza.**

È la **struttura** del testo – e quella di ciascuna sua componente (capitolo, paragrafo, capoverso) – **a rivelare che l'autore sta governando la materia** in modo da condurre il lettore dal punto di partenza al traguardo. **Esplicitarla aiuta sempre chi legge (o chi ascolta).**

La presenza dell'autore deve trasparire anche da una **stringente concatenazione degli argomenti.**

# Le qualità di un testo tecnico

**Chiarezza:** darsi un obiettivo chiaro (per capitolo e paragrafo)

**Linearità:** durante la stesura **non dimenticare mai l'obiettivo** che ci si è dati.

**Limpidezza:** **scegliere con cura i termini** evitando giri di parole che affaticano e confondono il lettore.

[Rimando qui ai materiali sulla scrittura tecnica]

# L'impaginazione

**Layout di pagina:** margine superiore 2 cm; margine inferiore 2 cm;  
margine destro 2 cm; margine sinistro 3 cm.

**Testo:** interlinea 1,5 righe; rientro prima riga, giustificato (eventuali note interlinea 1).

**Carattere:** font Times new roman; dimensione 12 punti.

**Numeri di pagina:** pagine numerate progressivamente, Indice escluso (preferibilmente posizione in basso; allineamento centrato).

**Utilizzare l'impaginazione definitiva aiuta a capire a quanto materiale si è prodotto**

Editing is



Aiutare il lettore a individuare i capoversi (usando il rientro prima riga di Word), curare la punteggiatura. Verificare che gli spazi siano corretti. Non riempire troppo le pagine e usare un interlinea appropriato.

**Rileggere sempre!**

## 4. Chiudere il progetto



# Le rifiniture

Quando tutte le parti sono state restituite corrette dal relatore, controllare l'Indice (i titoli dei capitoli e dei paragrafi funzionano uno dopo l'altro?), riunire in un file tutti i capitoli e verificare la numerazione, rivedere la Bibliografia e inserire eventuali Appendici documentali.

Se tutto è a posto, creare il **frontespizio** e verificare l'**impaginazione definitiva**.

# Il frontespizio

Università di Torino

Dipartimento di Culture, Politica e Società

Corso di laurea di Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione

TITOLO DELLA TESI

Candidato: Nome Cognome e matricola

Relatore:

Anno Accademico:



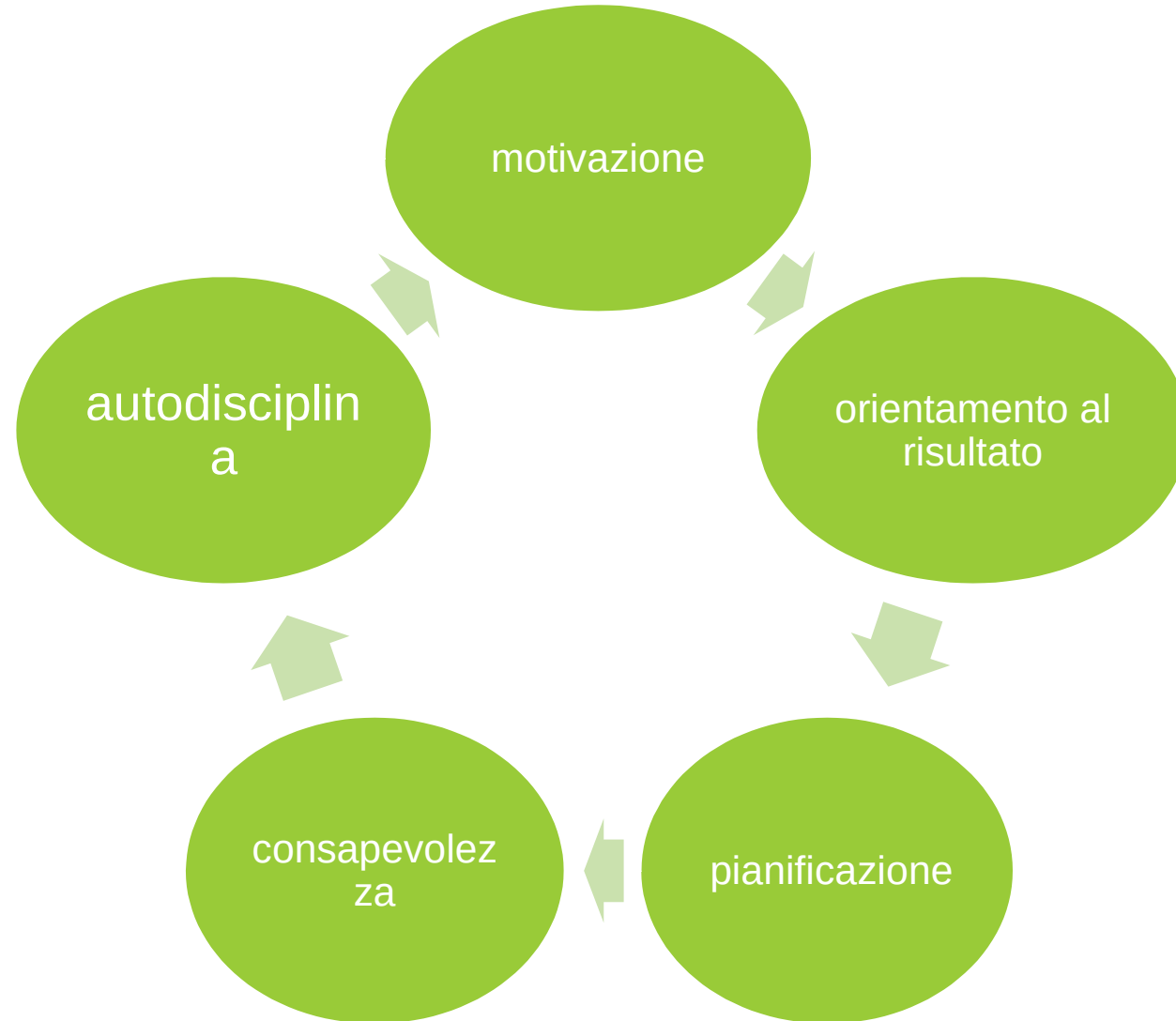
# L'ultimo adempimento e la presentazione

La tesi può a questo punto essere postata sul sito di Ateneo.

Non resta che preparare la **presentazione**, che di norma dura una decina di minuti.

Un presentazione **ben strutturata**, che **presenti chiaramente l'obiettivo del lavoro e i passaggi dell'argomentazione** è importante per ottenere il massimo dal lavoro, anche in termini di valutazione. Evitare di spendere tempo per raccontare cose note e concentrarsi su ciò che è più interessante e originale.

# Gli ingredienti, In sintesi





Buon lavoro!